

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "GUAPPARIA"

Metraggio dichiarato 2700

Metraggio accertato

Marca: CLEMI CINEMATOGRAFICA S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

T R A M A

Salvatore Di Donato, è uno dei guappi più temuti e rispettati del rione Sanità. La sua donna, Assuntina, è una giovane attrice di teatro. I due convivono da tempo, da quando la giovane donna lo ricoverò in casa propria una sera che Salvatore venne ferito con un colpo d'arma da fuoco da un rivale. Durante un pellegrinaggio alla Madonna dell'Arco, Salvatore e Assuntina incontrano Margherita, una donna altera e bella, amica, d'infanzia di Assuntina. Salvatore se ne innamora perdutamente e, dopo una breve corte, lascia Assuntina e va vivere con lei. Ma Margherita, è una donna forte, libera e indipendente, che mal sopporta il comando e le imposizioni di Salvatore. Compra e vende oro al banco di pegni e continua a farlo anche quando Salvatore glielo impedisce. I due litigano e Margherita caccia di casa il Guappo ridicolizzandolo agli occhi di tutti. Salvatore, ormai completamente privo di qualsiasi dignità; tenta disperatamente di riconquistare la donna, ma non vi riesce. Anzi Margherita accetta la corte di un orefice che le stava dietro da tempo e se lo porta a casa. Salvatore è disperato, affoga le sue pene nell'alcool e una sera, ubriaco fradicio, trascina un gruppo di posteggiatori sotto il balcone di Margherita e le dedica una serenata tragica. Nella casa della donna vi è l'orefice che, scende giù e sfida Salvatore all'arma bianca. Salvatore accetta la sfida e dopo un duello violentissimo riesce ad avere la meglio sul rivale ammazzandolo. Ma questo non basta a fargli riavere Margherita, che lancia sì una rosa dal suo balcone fiorito, ma non per lui bensì per il morto.

Regia: STELVIO MASSI

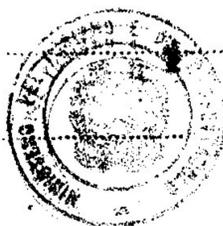
Interpreti principali: Mario Merola - Ria De Simone - Ida Di Benedetto
Prorogiglio Filomena

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 15 SET 1983 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 15 SET 1983



Visto per copia conforme

Il Direttore Generale
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Alf. De Gasperi

IL MINISTRO

F.to FARAGUTI